

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di MILANO |
| Classe | LM-77 - Scienze economico-aziendali |
| Nome del corso in italiano | Management dell'innovazione e imprenditorialità <i>adeguamento di: Management dell'innovazione e imprenditorialità (1409993)</i> |
| Nome del corso in inglese | Management of innovation and entrepreneurship |
| Lingua in cui si tiene il corso | inglese |
| Codice interno all'ateneo del corso | B75-0 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 15/12/2020 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 13/04/2021 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 29/05/2020 - 29/11/2013 |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | 30/01/2014 |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | https://mie.cdl.unimi.it/en |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | Economia, management e metodi quantitativi |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |
| Corsi della medesima classe | <ul style="list-style-type: none"> • Economia e finanza internazionale • Management delle Aziende Sanitarie e del Settore Salute • Management of Human Resources |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione, preso visione della documentazione fornita, ritiene che essa dimostri che:

- 1) nella proposta sono stati presi correttamente in considerazione i requisiti previsti dai D.M. 16/03/2007 e D.M. 22/09/2010, in particolare per quanto riguarda: motivazione alla base del progetto, obiettivi formativi, sbocchi professionali;
- 2) i risultati di apprendimento attesi sono esplicitamente definiti;
- 3) il numero dei posti messi a disposizione (100) risulta coerente con i limiti previsti dalle classi come disciplinato dal D.M. 47/2013. L'accesso al corso prevede una prova scritta attraverso la quale saranno verificate le competenze nella lingua inglese e le conoscenze nelle discipline economiche, aziendali e matematico-statistiche, una prova orale e la valutazione degli esiti delle lauree;
- 4) le parti sociali sono state adeguatamente consultate e tutti gli interpellati hanno valutato positivamente la nuova iniziativa didattica. In particolare hanno apprezzato le tematiche affrontate dal corso, ritenendole pienamente in linea con la sollecitazione, espressa dalle parti sociali, a far sì che gli insegnamenti universitari possano concorrere a fornire soluzioni avanzate ai problemi economici e sociali del Paese.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La modifica dell'organizzazione del corso di laurea in Management of Innovation and Entrepreneurship, nasce dall'esigenza di rafforzare le competenze analitiche dei laureati sia in ambito di previsione del fabbisogno finanziario connesso agli investimenti innovativi e al lancio di nuove imprese, che di valutazione dei ritorni sugli investimenti in innovazione, ivi incluse le opportunità di estrazione di valore dai diritti di proprietà intellettuale.

L'esigenza di rafforzare le competenze analitiche dei laureati in ambito finanziario è emersa inoltre dalla consultazione delle parti interessate avvenuta tra marzo e aprile 2020 tramite somministrazione di questionario e successivi colloqui di approfondimento (Verbale 29 maggio 2020). Le parti interessate hanno sottolineato la necessità crescente di dotare i laureati di competenze quantitative di gestione dei dati nelle diverse funzioni aziendali, con particolare riferimento al reperimento delle risorse e alla valutazione delle strategie di investimento. I colloqui di approfondimento hanno fatto emergere la necessità di valorizzare al meglio la specificità del percorso di gestione della proprietà intellettuale, inserendolo in un più ampio contesto di gestione e valorizzazione finanziaria dell'innovazione.

Erano presenti rappresentanti di:

- AS Watson Group, Head of Digital Transformation
- Danone Specialized Nutrition, Direttore Marketing
- Entire Digital Srl, Chief Financial Officer
- IQVIA, Program Director

- LOreal, Market Intelligence Manager
- Lifenet, Managing Director
- Nestlé Italia, Business Executive Manager Food Division
- Nexen Tire Europe, Area Manager
- Prodotti Gianni srl, Quality Assurance & Regulatory Affairs Manager
- REALE Group, Chief Digital Innovation Officer
- Recordati SpA, Corporate Development
- STMicronics, past CEO
- Subito.it, Direttore Content Safety & Support
- VITA Società Editoriale, Responsabile consulenza alle imprese e alle organizzazioni del terzo settore
- Zambon Company, Business & Financial Internal Audit

Al termine del dibattito le parti sociali convenute hanno espresso parere favorevole in merito al percorso proposto.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

I lavori di revisione sono stati condotti previa attenta valutazione degli indicatori fissati dal DM 47/2013 e di una pluralità di dati statistici tratti dalle banche dati d'Ateneo riguardanti in particolare l'attrattività dei corsi e l'apertura internazionale, l'efficienza (dati di carriera degli studenti) e l'efficacia (esiti occupazionali dei laureati) dei relativi processi formativi.

omissis

I progetti di nuovi corsi riguardano:

-corso di laurea magistrale in Management dell'innovazione e imprenditorialità - classe LM-77;
omissis

Nel contesto nazionale - e soprattutto in quello europeo - i temi della innovazione e della imprenditorialità occupano un posto di rilievo assoluto (agenda di Lisbona, Horizon 2020) e non esiste analisi o programma che non faccia della innovazione e dell'imprenditorialità i pilastri della crescita e del rafforzamento competitivo. Nel contesto italiano e in quello lombardo, al di là degli oggettivi vincoli di bilancio e dei ridotti gradi di libertà, ci si è sforzati per quanto possibile di favorire l'innovazione e di promuovere l'imprenditorialità. Su altro versante, sindacati e associazioni datoriali hanno dato il loro sostegno a iniziative rivolte in questa direzione. Da queste sintetiche considerazioni si può cogliere il paradosso che connota l'istruzione superiore e quella universitaria in particolare: a dispetto della urgenza e della necessità di supportare innovazione e imprenditorialità, i percorsi formativi universitari rivolti specificatamente in questa direzione sono sostanzialmente assenti, mentre proliferano corsi di master pubblici e privati, che non permettono un sufficiente approfondimento delle tematiche e non consentono una preparazione solida. Il paradosso è ancora più evidente nel contesto lombardo, dove l'offerta di formazione universitaria specificatamente rivolta a questi temi non appare minimamente allineata a una domanda potenziale che può essere approssimata guardando alle condizioni strutturali della Lombardia e di Milano in particolare. La vecchia provincia di Milano, difatti, rappresenta il 47,2% del PIL regionale e il 9,9% di quello italiano.

Esistono, inoltre, alcuni segnali preoccupanti di crisi: non si può, infatti, non osservare come la Lombardia abbia perso in poco tempo diverse posizioni nel confronto internazionale. Bastano al riguardo poche osservazioni relative al 2012: il PIL regionale è diminuito del 2%; la domanda interna è diminuita del 4.4%; il tasso di disoccupazione si colloca intorno all'8%.

Per quanto non si possa ovviamente chiedere a una nuova iniziativa universitaria di invertire da sola tale tendenza, è del tutto evidente che senza una base di conoscenza solida e maggiormente avanzata il capitale umano che verrà prodotto nei prossimi anni potrà dare un contributo limitato a potenziare l'innovazione e a rendere più solida l'imprenditorialità nel contesto regionale e in quello nazionale.

Il corso di laurea magistrale qui proposto intende approfondire lo studio delle tematiche connesse ai processi di creazione e sviluppo di iniziative imprenditoriali al fine di fornire ai laureati conoscenze teoriche e strumenti di analisi finalizzati a rispondere alle esigenze di cambiamento e innovazione gestionale e organizzativa. I contenuti sono modellati sulla base di una visione interdisciplinare del fenomeno imprenditoriale e dell'innovazione. L'approfondimento delle discipline aziendali, di quelle economiche, giuridiche e quantitative è volto a favorire il trasferimento di conoscenze e competenze utili per l'implementazione di un'attività di business planning, essenziale per orientare i processi di creazione e innovazione imprenditoriale.

A livello di Ateneo, il contesto è particolarmente favorevole ad accogliere il corso, tenuto conto della varietà e molteplicità dei domini scientifici su cui si estende l'attività istituzionale e del forte potenziale interdisciplinare che lo caratterizza e che rappresenta un fattore distintivo dello stesso corso.

L'istituendo corso è stato progettato tenendo conto della rivisitazione del corso di laurea in Economia europea (prossimamente corso in Economia e management), con il fine di assicurare una coerenza nell'offerta formativa dell'Università di Milano e migliorare la qualità della filiera nel suo insieme. Pertanto, integra e completa la gamma dei corsi di studio dell'Ateneo, offrendo ai laureati interni che lo desiderino l'opportunità di approfondire le tematiche gestionali senza doversi rivolgere ad altri atenei, ai laureati esterni un corso e un impianto complessivo di tipo nuovo.

Sul territorio lombardo, considerando gli Atenei che erogano didattica su temi economici e sociali, esistono al momento due offerte in qualche modo paragonabili al corso di laurea magistrale qui proposto, presso l'Università degli Studi dell'Insubria e presso l'Università Commerciale L. Bocconi.

L'Università dell'Insubria eroga un corso di laurea magistrale in Global Entrepreneurship, Economics e Management in lingua inglese, articolato in due curricula (Economics of Innovation e International Business), con possibilità di ottenere un double degree con due Università tedesche. L'Università Bocconi eroga un corso di laurea magistrale denominato Economics of Management of Innovation and Technology, svolto anch'esso in lingua inglese e fondato su tre profili (profilo innovation, growth and sustainability; profilo innovation management; profilo IT Consulting).

Rispetto a queste due offerte didattiche, si ritiene che il corso in questione possa distinguersi, dalla prima, per il diverso bacino territoriale cui si rivolge, dalla seconda in virtù del maggiore orientamento a sviluppare le tematiche imprenditoriali.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole

in merito all'istituzione, nella classe LM-77 - Scienze economico-aziendali - del corso di laurea magistrale in Management dell'innovazione e imprenditorialità.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship (MIE) approfondisce lo studio delle tematiche connesse ai processi di creazione e sviluppo di iniziative imprenditoriali al fine di fornire ai laureati conoscenze teoriche e strumenti di analisi finalizzati a rispondere alle esigenze di cambiamento e innovazione gestionale e organizzativa.

Il percorso è stato costruito al fine di rafforzare l'acquisizione di conoscenze e competenze inerenti all'analisi e all'interpretazione dei processi decisionali aziendali, con una specifica focalizzazione sulle problematiche della progettazione, implementazione e valutazione delle iniziative imprenditoriali e di innovazione, con particolare riferimento ai settori della produzione di beni e servizi.

I contenuti del corso sono modellati in base a una visione interdisciplinare del fenomeno imprenditoriale e dell'innovazione. L'approfondimento delle discipline aziendali (controllo di gestione, pianificazione strategica, finanza aziendale, business planning, gestione delle relazioni dei canali di marketing, rapporto con le banche e con la pubblica amministrazione), di quelle economiche (economia industriale, storia dell'impresa), giuridiche (diritto di impresa) e quantitative (strumenti per la previsione dei mercati e per analisi avanzata dei dati), mira a trasferire conoscenze e competenze utili per l'implementazione di un'attività di business planning essenziale per orientare i processi di creazione e innovazione imprenditoriale sia nelle fasi di avvio, sia in quelle di sviluppo di nuovi progetti in contesti esistenti.

Il laureato in Management of innovation and entrepreneurship (MIE) potrà utilmente mettere a disposizione il bagaglio di conoscenze acquisite in due ambiti:

- all'interno di imprese e organizzazioni già esistenti: in questo contesto potrà contribuire alla progettazione, alla valutazione, alla messa a punto e alla realizzazione di progetti innovativi (per esempio: sviluppo di nuovi prodotti; adozione di nuovi processi produttivi; ingresso in nuovi mercati);
- nell'avvio di nuove iniziative imprenditoriali (start-up), dove il laureato potrà collaborare alla costruzione del team, allo sviluppo e valutazione del piano di business, e alla sua realizzazione, ivi compresa la protezione e valorizzazione dell'innovazione.

Combinando competenze imprenditoriali, economico-manageriali e finanziarie con solide conoscenze dei processi di sviluppo di nuovi prodotti e di gestione dell'innovazione la laurea magistrale in Management of innovation and entrepreneurship (MIE) forma operatori orientati sia ad avviare nuove iniziative imprenditoriali, sia a inserirsi a livello di responsabilità in qualità di project manager per lo sviluppo di nuovi prodotti e per la gestione delle innovazioni. Ulteriore sbocco preferenziale è quello relativo alle organizzazioni private (società di consulenza direzionale, istituzioni finanziarie) - nel ruolo di valutatore di progetti di innovazione imprenditoriale - e pubbliche (agenzie di sviluppo e del partenariato locale).

L'impianto complessivo del progetto fa leva, oltre che sull'apprendimento in aula attraverso lezioni frontali ed esercitazioni, sullo svolgimento di progetti innovativi e imprenditoriali sviluppati in continuità durante tutto il corso degli studi (una sorta di Laboratorio dell'imprenditorialità) e ulteriormente approfonditi con riferimento allo stage e alla preparazione del laboratorio finale.

Tali progetti potranno essere svolti dai laureandi preferibilmente attraverso la costituzione di piccoli team che lavorino fianco a fianco con imprese e organizzazioni esterne.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship sarà in grado di conoscere e comprendere:

- l'uso di strumenti di analisi quantitativa orientata alle decisioni d'impresa e all'analisi dei mercati e del cambiamento tecnologico;
- i livelli di complessità impliciti nella gestione di contesti dominati da forte incertezza e le tecniche avanzate per il problem-solving aziendale.
- l'insieme di compiti e capacità richiesti per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, nonché la complessità del processo decisionale e la necessità di dominare diversi fronti funzionali, tra loro interdipendenti
- le opportunità e i rischi derivanti dall'avvio di nuove iniziative, che peraltro possono dare un contributo fondamentale alla costruzione di solidi percorsi di carriera in diversi ambiti
- le dimensioni rilevanti relative alla proprietà industriale e intellettuale e la loro analisi, valutazione e implementazione.

Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso le lezioni frontali, affiancate da seminari, esercitazioni e gruppi di discussione, nonché dallo studio individuale guidato e autonomo. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso esami orali e/o scritti, nonché attraverso la valutazione da parte del docente di relazioni scritte individuali e di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship sarà in grado di applicare le conoscenze e gli strumenti analitici appresi per:

- impostare l'analisi delle variabili economiche, gestionali e finanziarie a supporto delle decisioni di impresa;
- realizzare studi di scenario che permettano all'impresa di orientarsi nelle scelte concernenti l'innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto.
- sviluppare nuovi progetti di impresa a forte contenuto innovativo, per mezzo di piani e documenti fondati su analisi autonome;
- reperire le risorse necessarie all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, con particolare riguardo alla redazione di piani di business e analisi di fattibilità economico-finanziaria;
- analizzare e valutare il ricorso a diverse tipologie di diritti di proprietà intellettuale.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso la partecipazione ad attività didattiche basate sull'analisi di casi, utilizzo di dati ed elementi fattuali tratti dalla realtà aziendale e dal sistema economico nel suo complesso, la partecipazione a laboratori professionalizzanti e a stage curriculari strutturati in coerenza con il percorso formativo, lo sviluppo di business game su casi e problemi reali. I risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove scritte, redazioni di relazioni individuali e di gruppo, report sulle attività di stage e valutazione da parte del docente della partecipazione alle attività e dei materiali prodotti dagli studenti con la didattica interattiva.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship sarà in grado di impiegare le conoscenze acquisite per esprimere valutazioni e prendere decisioni in contesti altamente incerti, quali le imprese operanti nei settori basati sulla conoscenza.

In particolare:

- sul piano strategico dovrà essere in grado di formulare decisioni riguardanti l'indirizzo dell'impresa;
- sul piano operativo dovrà essere in grado di formulare giudizi sulle fonti e la qualità dei dati alla base del processo decisionale.

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso l'inserimento nelle diverse attività formative (attività didattiche d'aula, stage, preparazione alla prova finale) di casi di studio e simulazioni, momenti di riflessione critica su problemi e di progetti sul campo. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship, utilizzando in modo appropriato le conoscenze maturate in campo linguistico e analitico, sviluppa capacità di comunicazione verbale e scritta, in pubblico o all'interno di un gruppo, attraverso la redazione di appositi documenti e con il supporto di strumenti tecnologici. Le abilità sono rivolte principalmente alla comunicazione di:

- decisioni strategiche formulate in impresa;
- progetti di sviluppo di nuove imprese (ad esempio, pitch)
- rappresentazioni economico-finanziarie dei risultati e dei piani d'azione.

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso l'inserimento di attività di comunicazione e presentazione di studi di caso, di scenari e di report, all'interno dei diversi corsi. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato attraverso la valutazione delle abilità di comunicazione degli studenti dimostrate durante le attività di presentazione menzionate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship sviluppa la capacità di usare in modo dinamico l'acquisita conoscenza orientata al problem-solving e la capacità di accedere a fonti informative di varia natura (pubblicazioni, banche dati, informazioni disponibili in rete, fonti normative), per:

- estenderla in modo sistematico alle successive esperienze personali e professionali;
- analizzare in modo critico i dati, le informazioni, le esperienze, anche utilizzando strumenti quantitativi, identificando percorsi di ricerca e nuove conoscenze.

Gli obiettivi sono perseguiti, in particolare, attraverso la predisposizione di elaborati di approfondimento autonomo rispetto ai contenuti proposti a lezione e della relazione di tirocinio, e la preparazione della prova finale. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative e della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship i laureati con il titolo di studio rilasciato in Italia nelle seguenti classi (o titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo):

- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-33 Scienze economiche

Possono altresì accedere al corso di laurea magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship i laureati con il titolo di studio rilasciato in Italia (o titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo) in classi diverse da quelle elencate purché abbiano acquisito complessivamente, entro la scadenza per l'iscrizione alla selezione, 50 CFU in discipline di area aziendale, economica, giuridica e matematico-statistica, dei quali almeno 24 CFU in settori scientifico-disciplinari (SSD) aziendali, 12 CFU in settori scientifico-disciplinari (SSD) economici e 12 CFU in settori scientifico-disciplinari (SSD) matematico-statistici:

SSD aziendali: SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, SECS-P/09 Finanza aziendale, SECS-P/10 Organizzazione aziendale, SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari; ING-IND/35 Ingegneria Economico-Gestionale;

SSD economici: SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica economica, SECS-P/03 Scienza delle finanze, SECS-P/06, SECS-P/12 Storia economica;

SSD matematico-statistici: SECS-S/01 Statistica, SECS-S/03 Statistica economica, SECS-S/04 Demografia, SECS-S/05 Statistica sociale, SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, MAT/05 Analisi matematica, MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/09 Ricerca operativa;

SSD giuridici: IUS/04 Diritto commerciale, IUS/05 Diritto dell'economia, IUS/07 Diritto del lavoro.

Per l'accesso è anche richiesto un requisito curricolare minimo relativo alla conoscenza della lingua inglese che si considera soddisfatto se il candidato possiede un livello B2 o superiore attestato tramite certificazioni linguistiche internazionali o altra documentazione idonea.

I requisiti curriculari nonché le modalità specifiche per la verifica della personale preparazione sono previsti nel Regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per il conseguimento della laurea magistrale lo studente deve avere superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi, completato lo stage e presentato e discusso una tesi di laurea elaborata sotto la guida di un relatore, che deve essere redatta in lingua inglese. La tesi deve essere un lavoro originale del candidato e deve affrontare un tema specifico rilevante in relazione ai contenuti affrontati nel corso di studi.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nel confronto con gli ordinamenti diversi nella medesima classe (LM-77) il corso di laurea magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship si contraddistingue per l'approfondimento delle tematiche connesse ai processi di creazione e sviluppo di iniziative imprenditoriali, al fine di fornire ai laureati conoscenze teoriche e strumenti di analisi per rispondere alle esigenze di cambiamento e innovazione gestionale e organizzativa. I contenuti sono modellati sulla base di una visione interdisciplinare del fenomeno imprenditoriale e dell'innovazione. L'approfondimento delle discipline aziendali, di quelle economiche, giuridiche e quantitative è volto a favorire il trasferimento di conoscenze e competenze utili per l'implementazione di un'attività di business planning, essenziale per orientare i processi di creazione e innovazione imprenditoriale. Il corso inoltre è a matrice internazionale orientandosi a un target ampio di potenziali candidati interessati a sviluppare tematiche imprenditoriali e di gestione dei processi di innovazione.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'ordinamento è stato adeguato conformemente ai rilievi ricevuti.

Si fa presente che, nelle conoscenze richieste per l'accesso, per mero errore materiale non era stata eliminata la classe L-36.

| |
|--|
| Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati |
| Specialisti nella gestione d'impresa e commercializzazione di beni e servizi operanti in imprese private |
| funzione in un contesto di lavoro: Il corso di laurea in Management of innovation and entrepreneurship punta a favorire l'acquisizione di competenze e abilità eterogenee che permettano agli studenti di occupare ruoli manageriali in imprese manifatturiere, di retail e di servizi, sia a livello nazionale che internazionale, di avviare nuove iniziative imprenditoriali commerciali o sociali, di inserirsi in contesti esistenti nello sviluppo di nuovi prodotti, nella gestione dell'innovazione e del cambiamento strategico e organizzativo. In aggiunta, i laureati potranno occupare il ruolo di analista sia in organizzazioni private (società di consulenza direzionale, istituzioni finanziarie) che pubbliche (agenzie di sviluppo e del partenariato locale). |
| competenze associate alla funzione: Capacità di analizzare e interpretare le dinamiche settoriali e competitive; di progettare nuove iniziative all'interno di imprese già esistenti; capacità di progettare e avviare nuove iniziative imprenditoriali. |
| sbocchi occupazionali: Manager nelle imprese manifatturiere e di servizio, sia nazionali che internazionali e nella grande distribuzione; imprenditori; liberi professionisti nella progettazione e realizzazione di nuove iniziative. |
| Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) |
| <ul style="list-style-type: none">• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)• Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)• Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)• Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)• Analisti di mercato - (2.5.1.5.4) |
| Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate: |
| <ul style="list-style-type: none">• dottore commercialista |

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Aziendale | SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari | 33 | 42 | 24 |
| Economico | SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica | 12 | 24 | 12 |
| Statistico-matematico | SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica | 6 | 12 | 6 |
| Giuridico | IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro | 6 | 12 | 6 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | - | | |
| Totale Attività Caratterizzanti | | | | 57 - 90 |

Attività affini

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | IUS/04 - Diritto commerciale SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-P/05 - Econometria SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro | 12 | 18 | 12 |
| Totale Attività Affini | | | | 12 - 18 |

Altre attività

| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|---------|
| A scelta dello studente | | 9 | 9 |
| Per la prova finale | | 15 | 15 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 0 | 3 |
| | Abilità informatiche e telematiche | - | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 0 | 6 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 0 | 6 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | 6 | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |
| Totale Altre Attività | | 30 - 39 | |

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 120 |
| Range CFU totali del corso | 99 - 147 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/04 , SECS-P/08 , SECS-P/09 , SECS-P/11)

Per il settore SECS-P/08

L'estensione e la profondità dei processi innovativi richiede di essere apprezzata nelle diverse dimensioni funzionali. La comprensione e l'analisi di tali dinamiche giustifica a parere dei proponenti la necessità di inserire diversi insegnamenti che ricadono in tale ambito.

Per il settore SECS-P/09

L'inserimento del SSD SECS-P/09 nel segmento degli affini è necessario per il consolidamento e l'estensione delle competenze di previsione del fabbisogno finanziario connesso agli investimenti innovativi e al lancio di nuove imprese.

Per il settore SECS-P/11

La dimensione finanziaria nelle sue diverse componenti rappresenta una dimensione chiave sia dei processi innovativi sia di quelli che presiedono alla creazione di nuove imprese. L'inserimento del SSD SECS-P/11 nel segmento degli affini appare giustificato dal consolidamento e dall'estensione di modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari di nuovo tipo, che richiedono analisi appropriate.

Per il settore IUS/04

La crescente importanza svolta dai regimi legali e giuridici nei quali operano le imprese, nonché la necessità di conoscere gli aspetti legali relativi alle operazioni aziendali, giustifica a parere dei proponenti la necessità di inserire un numero minimo di insegnamenti che ricadono in tale ambito.

Note relative alle altre attività

Nell'ambito delle ulteriori attività formative, gli studenti stranieri con una conoscenza insufficiente della lingua italiana saranno indirizzati a conseguire i 3 CFU per "Conoscenza di almeno una lingua straniera" attraverso la frequenza di un corso di lingua italiana organizzato dall'Ateneo.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 13/04/2021